



REGIONE DEL VENETO

Provincia di  
**Vicenza**

# Rapporto Statistico 2010

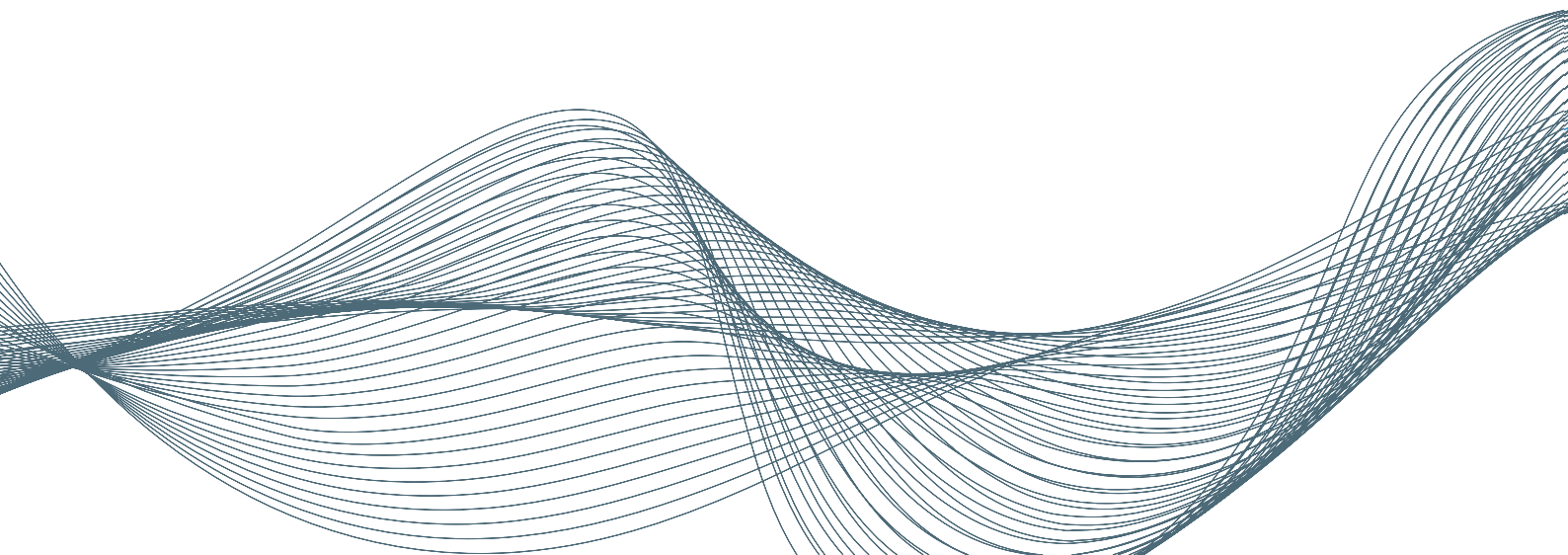
il Veneto si racconta,  
il Veneto si confronta



Vicenza - Bassano del Grappa

# Provincia di Vicenza









Il Rapporto Statistico della Regione del Veneto costituisce da ormai sette anni un importante approfondimento congiunturale e strutturale su molteplici fenomeni istituzionali, economici e sociali che interessano le comunità del Veneto.

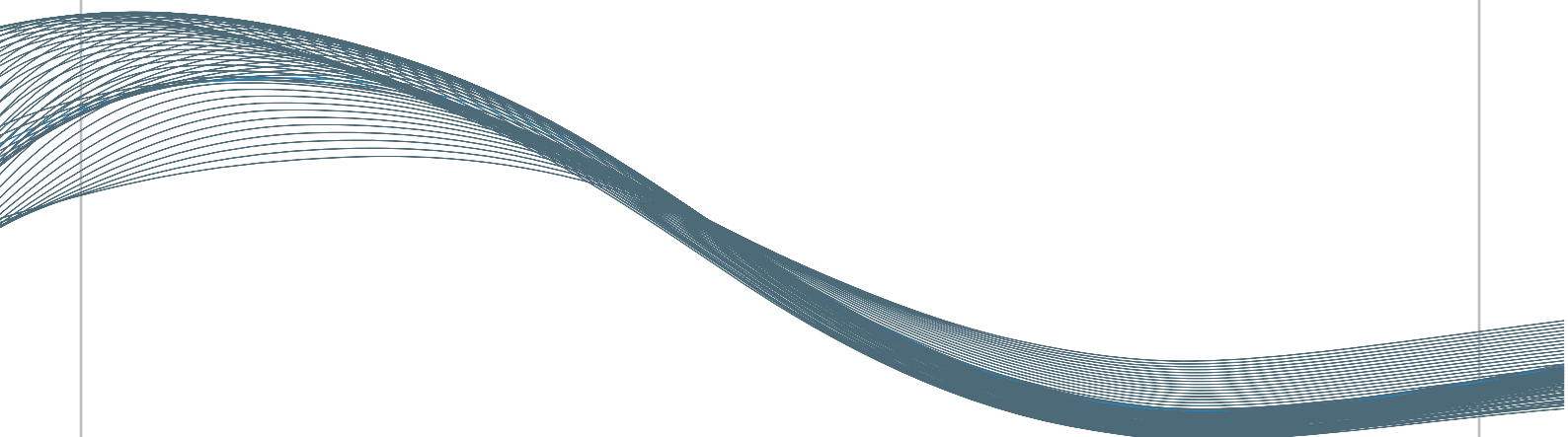
L'edizione 2010 tratta il tema della rete, che, a mio avviso, è particolarmente adatto a descrivere la nostra realtà regionale. Infatti, oggi più che mai la società veneta può essere vista come una rete di relazioni fra molteplici soggetti (persone, imprese e istituzioni), i quali sono chiamati a dialogare in un'ottica di crescente integrazione e coordinamento che consenta - a dieci anni dalla definizione degli obiettivi di Lisbona e in un contesto globale di crisi economica - di affrontare in modo consapevole ed efficiente le nuove sfide che ci attendono.

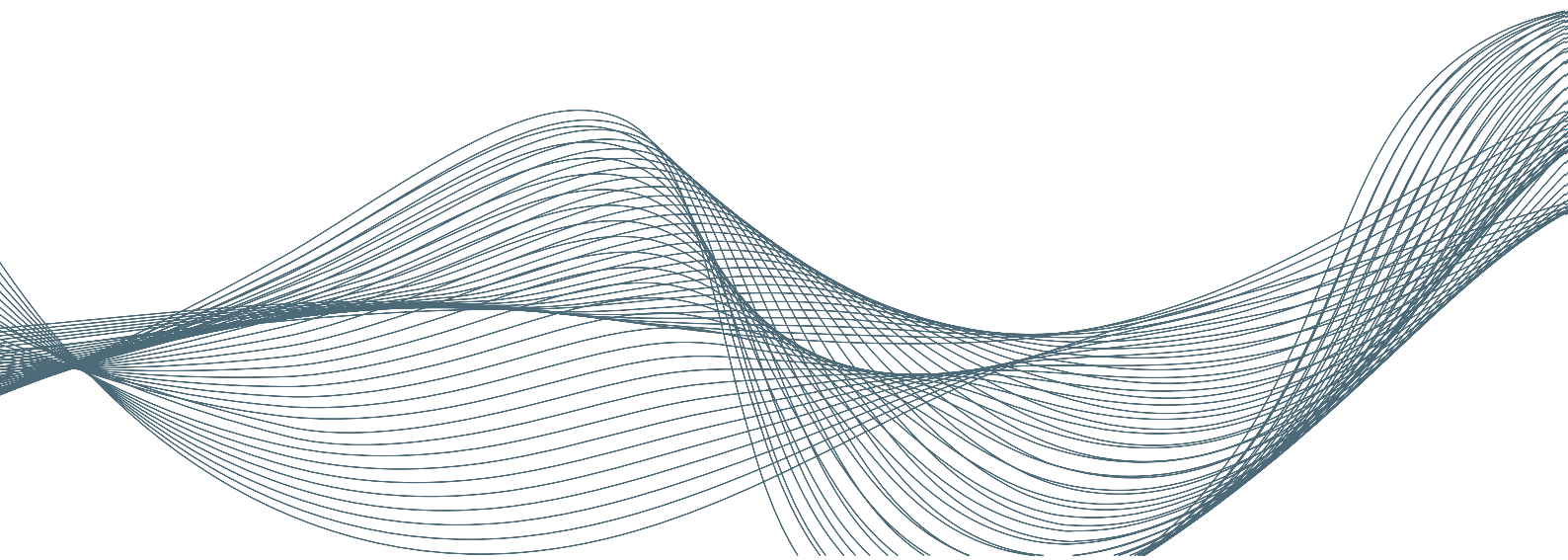
Nel sistema di governo multilivello crescono sempre più l'importanza e l'esigenza di dati ufficiali dettagliati a livello territoriale e adeguati alle particolari esigenze locali di programmazione. Per questo motivo sono stati realizzati quest'anno dalla Direzione Sistema Statistico Regionale anche sette fascicoli provinciali estratti dal Rapporto Statistico 2010 e dedicati all'approfondimento delle diverse realtà territoriali della nostra regione.

Il testo del Rapporto Statistico 2010 e dei sette fascicoli provinciali è disponibile sul sito internet dell'amministrazione regionale all'indirizzo [www.regione.veneto.it/statistica](http://www.regione.veneto.it/statistica).

**Marino Zorzato**

Vice Presidente e Assessore al Territorio, alla Cultura,  
alla Statistica, agli Affari Generali







## La rete dello sviluppo

La provincia di Vicenza offre, ai numerosi turisti che attrae, un territorio ricco di città d'arte, montagne e apprezzate località termali. Negli ultimi decenni ha conosciuto un forte cambiamento demografico-sociale, con un maggior incremento della popolazione dei comuni di cintura rispetto al capoluogo e la forte presenza di stranieri. E' la provincia con il maggior numero dei comuni del Veneto, il 38% dei quali sotto i 3.000 abitanti.

Essa è caratterizzata da un eccezionale sviluppo economico che si rispecchia nel più alto valore aggiunto pro capite. Nonostante la difficile congiuntura internazionale abbia toccato un po' tutti i settori produttivi, la struttura imprenditoriale si conferma solida e con una forte vocazione all'interscambio commerciale con l'estero.

Nonostante non si possano trascurare e sottovalutare i risultati ottenuti in questi anni nell'ambito del lavoro, evidenti segni della delicata crisi economica in atto sono visibili anche nella provincia di Vicenza. Nel 2009 Vicenza è protagonista di una crescita dei tassi di disoccupazione, in particolare quello giovanile.

La misura della forza del sistema delle imprese vicentine può essere colto facendo riferimento al tasso di penetrazione sui mercati internazionali e il commercio estero rappresenta una delle principali modalità con cui misurare questo grado di apertura. La quota dell'export della provincia di Vicenza sul totale regionale si attesta su valori attorno ai 29 punti percentuali, confermando il suo ruolo di leader della graduatoria regionale per valore assoluto delle merci esportate, circa 11 miliardi di euro nel 2009.

Il territorio della provincia di Vicenza appartiene all'area centrale veneta maggiormente interessata dai flussi di traffico sia interni che di attraversamento, sia di persone che di merci. Si trova sull'asse Verona-Padova-Treviso, zona caratterizzata sia da una concentrazione di stabilimenti manifatturieri superiore alla media regionale sia da un

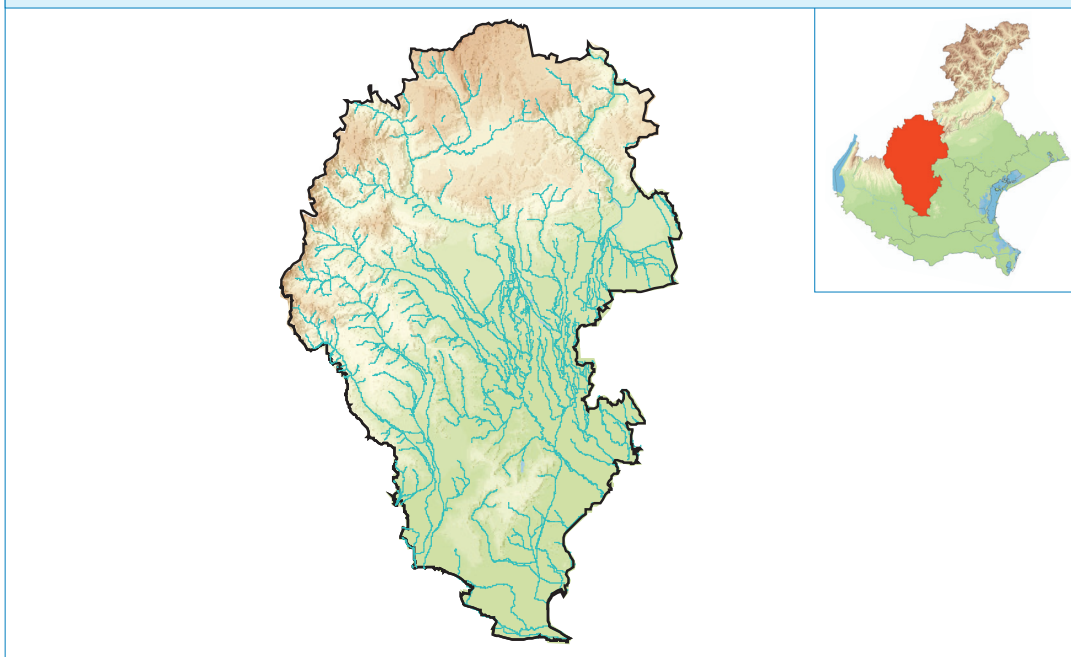
grado di urbanizzazione medio-alto.

Al fine di razionalizzare e rendere più efficiente la gestione dei servizi, si è data la possibilità agli enti locali di condividere capacità e risorse nella gestione di specifiche funzioni, da svolgere in forma associata. Il modello relazionale degli enti locali del Veneto prevede la compresenza di quattro forme associative: le Convenzioni e i Consorzi, entrambe di natura monofunzionale, e le Unioni dei Comuni e le Comunità Montane, più organizzate e stabili che possono esercitare più di una funzione contemporaneamente. In dettaglio, nel territorio vicentino sono presenti tutte le varie forme associative, in particolare si contano 6 Comunità Montane e 7 Unioni di Comuni.

Il fascicolo è stato redatto a partire dalle analisi contenute nel Rapporto Statistico 2010, in base alle quali sono stati realizzati gli opportuni approfondimenti tematici, a seconda della disponibilità dei dati.

Nelle pagine che seguono si mettono in luce i principali aspetti che caratterizzano le reti di relazioni presenti nella realtà socio-economica della provincia, osservando le reti sociali dello sviluppo, le interconnessioni del sistema economico, le reti istituzionali e il sistema dei servizi, la cui evoluzione sarà nei prossimi anni sempre più determinata dal coordinamento dei soggetti coinvolti nel processo di trasformazione della società veneta.

Provincia di Vicenza - Carta fisica

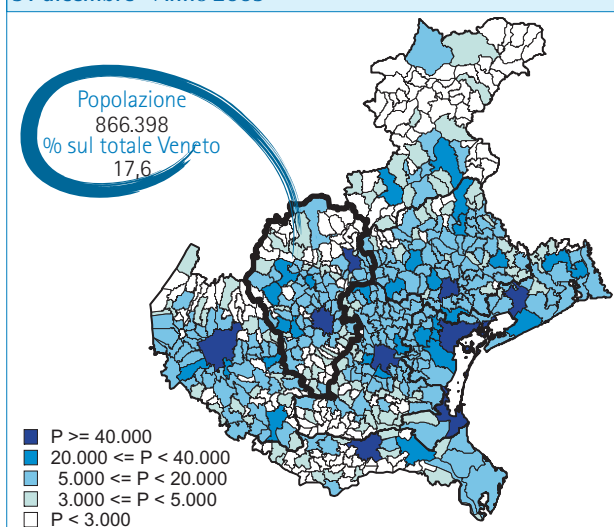


Fonte: Regione Veneto - U.P. Sistema Informativo Territoriale e Cartografia



## 1. La rete sociale

Fig. 1.1 - Popolazione residente (P) in Veneto per comune al 31 dicembre - Anno 2009



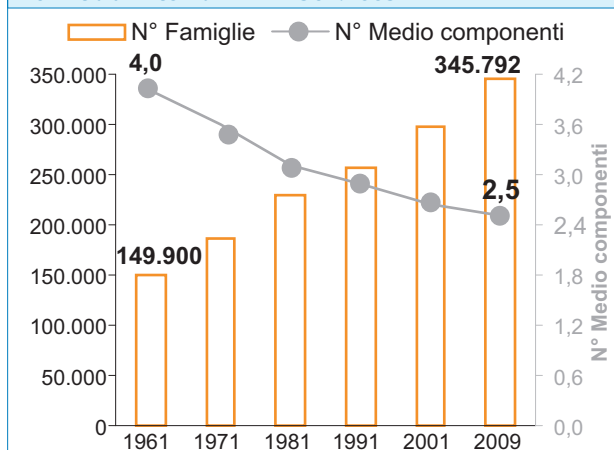
	Provincia di Vicenza	Veneto
Var. % 2009/2008	0,5	0,6
Var. % 2009/1999	10,0	8,9
Pop. 0-14 (2008)	15,3	14,1
Pop. 15-64 (2008)	66,3	66,2
Pop. 65 e oltre (2008)	18,4	19,7

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

La qualità di vita e il benessere della persona dipendono anche dallo spessore delle relazioni tra familiari, amici e all'interno della società.

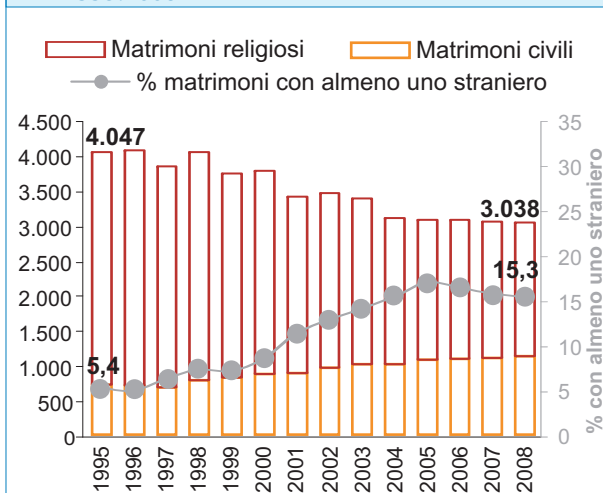
La tenuta della rete familiare quale risorsa primaria di supporto materiale e affettivo gratuito si scontra già da tempo con profonde trasformazioni demografiche e sociali che contribuiscono a modificare la struttura della famiglia e, quindi, la natura delle relazioni familiari. Il modello familiare tende ad allontanarsi sempre più da quello tradizionale, aumenta il numero di famiglie, ma la dimensione media diminuisce progressivamente arrivando a 2,5 componenti nel 2009, non solo per il calo della fecondità ma anche per l'incremento dell'instabilità coniugale e per l'invecchiamento della popolazione. La compresenza di più

Fig. 1.2 - Famiglie e numero medio di componenti. Provincia di Vicenza - Anni 1961:2009



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Fig. 1.3 - Matrimoni per tipo di rito e percentuale di matrimoni con almeno uno straniero. Provincia di Vicenza - Anni 1995:2008

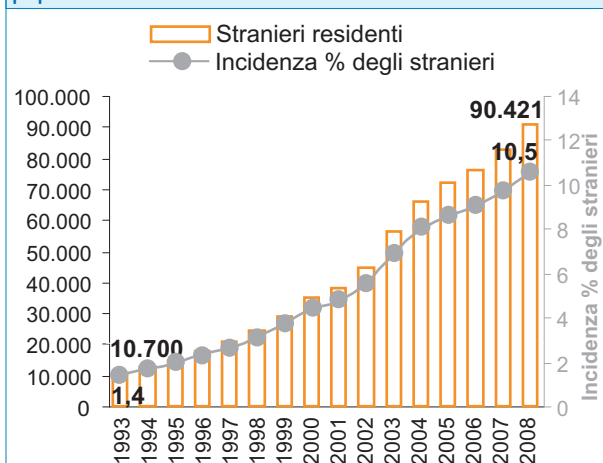


Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

generazioni all'interno della stessa famiglia, un tempo realtà piuttosto diffusa nel nostro territorio, è oggi un fenomeno raro e a garantire il reciproco supporto tra le generazioni non è più tanto la coabitazione quanto la prossimità abitativa.

Cala il numero di matrimoni, ma rispetto a quelli con rito religioso crescono quelli con rito civile, non solo per scelta degli sposi ma anche per necessità quando uno dei due è divorziato o di un'altra religione. Sempre più frequenti sono le famiglie con uno o più componenti stranieri, circa 1 su 10 a Vicenza, vista la sempre più radicata presenza di stranieri e l'incremento di matrimoni con sposi di cittadinanza non italiana. Vicenza, con oltre 90 mila stranieri, è la terza provincia veneta con la maggior incidenza di stranieri sulla popolazione e, secondo uno studio del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, dimostra di garantire anche un ottimo grado di integrazione, collocandosi addirittura al 3° posto nella graduatoria nazionale delle province, in miglioramento rispetto a due anni prima. Le cittadinanze più diffuse sono, nell'ordine, quella rumena, serba e marocchina, che insieme coprono oltre il 31,6% degli immigrati della provincia di Vicenza.

Fig. 1.4 - Stranieri residenti e incidenza percentuale sulla popolazione. Provincia di Vicenza - Anni 1993:2008

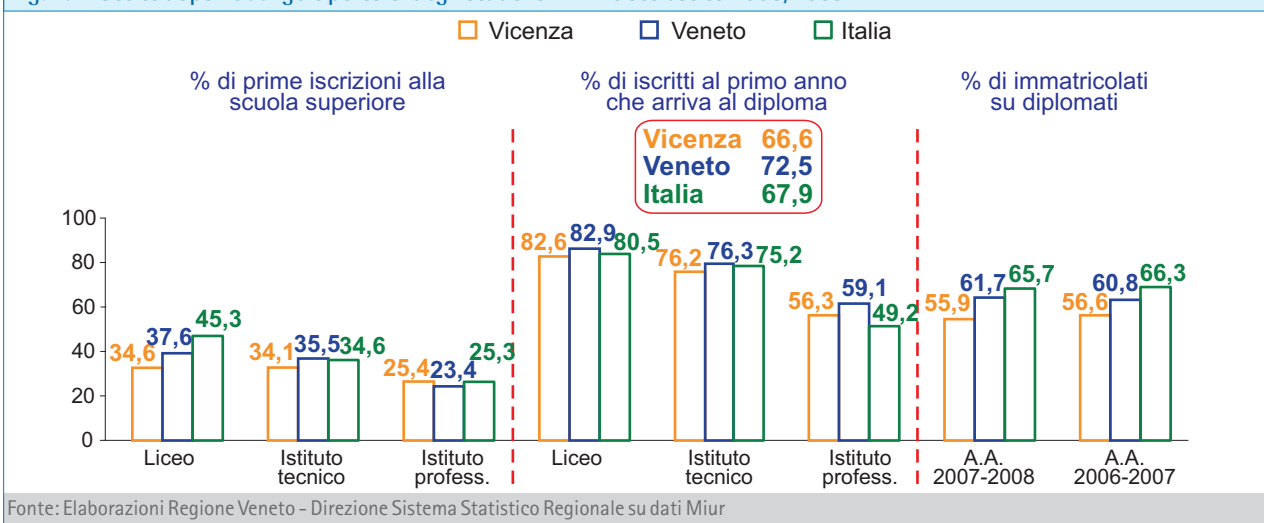


Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat



## 2. La rete scolastica

Fig. 2.1 - Scelte dopo l'obbligo e percorsi degli studenti - Anno scolastico 2008/2009



Più elevati livelli di istruzione garantiscono maggiori opportunità per un giovane.

A Vicenza il 66,6% dei ragazzi che si iscrive alle superiori arriva in media al diploma, valore inferiore sia alla media regionale che nazionale.

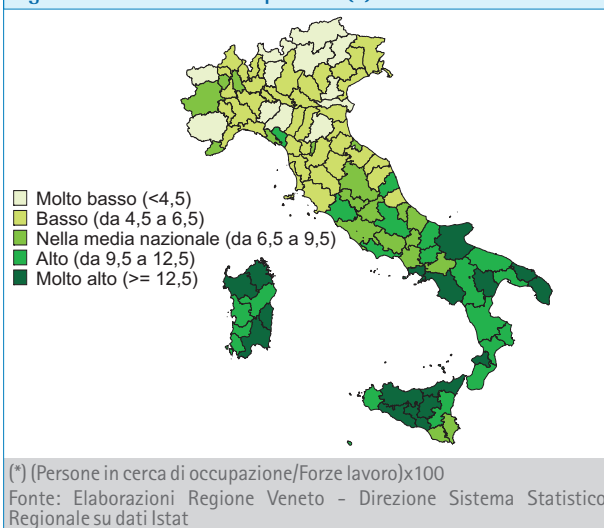
Le differenze tra tipologie scolastiche sono rappresentative di come la scelta del tipo di percorso sia correlata con la riuscita scolastica: in linea con il dato regionale, a Vicenza la percentuale di iscritti al primo anno che arriva al diploma è l'82,6% per i licei, scende al 76% per gli istituti tecnici fino a toccare un valore più basso del 56% per gli istituti professionali.

Dopo la scuola secondaria di secondo grado la quota di studenti vicentini che si iscrive all'università nell'anno accademico 2007/08, rispetto ai diplomati usciti nell'anno scolastico precedente, è la più bassa fra le province venete: meno del 56%, quasi sei punti percentuali al di sotto del dato veneto.

aumento dei disoccupati, si pensi, infatti, che a Vicenza il tasso di disoccupazione giovanile cresce di quasi dieci punti percentuali rispetto al 2008, sono sempre maggiori le misure prese a sostegno delle famiglie. Uno degli strumenti più importanti a favore della tutela del lavoratore è sicuramente dato dalla cassa integrazione. Nel 2009 le ore autorizzate a Vicenza sono state oltre 21 milioni, oltre sei volte al di sopra di quelle concesse nel 2008, assorbendo il 26% del totale regionale, la quota più alta fra le province venete. In linea con il dato nazionale e regionale, sebbene nel corso del 2009 è evidente la pressante ascesa del ricorso alla cassa integrazione straordinaria, dovuta in particolare al forte aumento della richiesta di cig in deroga, a Vicenza la crescita maggiore nell'anno l'ha subita la cig ordinaria, +713,5% rispetto al 2008, mentre quella straordinaria è aumentata complessivamente del 375,1%.

## 3. Dentro e fuori la rete lavorativa

Fig. 3.1 - Tasso di disoccupazione (\*) - Anno 2009



Nel 2009, alla luce della delicata crisi economica in atto, della conseguente diminuzione degli occupati e del forte

Tab. 3.1 - Indicatori occupazionali. Vicenza, Veneto e Italia - Anni 2008:2009

	Vicenza		Veneto		Italia	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Tasso occupazione 15-64 anni(*)	65,0	65,4	64,6	66,4	57,5	58,7
Tasso disoccupazione	5,0	3,7	4,8	3,5	7,8	6,7
Tasso di disoccupazione 15-24 anni	17,5	7,7	14,4	10,7	25,4	21,3

(\*) (Occupati/Popolazione 15-64 anni)x100

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

Tab. 3.2 - Ore di cassa integrazione guadagni. Variazione % 2009/2008. Vicenza, Veneto e Italia

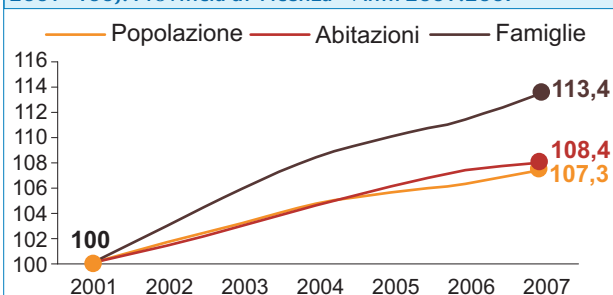
	Vicenza	Veneto	Italia
Ordinaria	713,5	565,6	410,0
Straordinaria	375,1	269,6	194,9
Totale	500,3	393,8	301,7

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Inps

## 4. Le abitazioni

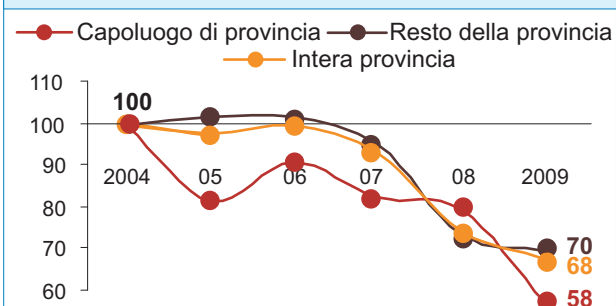
Il territorio del Veneto si caratterizza per un policentrismo reticolare: l'edilizia, sia residenziale che produttiva, non si concentra in un unico agglomerato urbano ma si distribuisce in più centri di dimensioni e importanza equilibrate. Nel 2009 le abitazioni nella provincia di Vicenza sono 434.800, il 17,4% di tutto il patrimonio del Veneto. Il ritmo di crescita delle abitazioni segue quello delle famiglie, specie in termini di dimensione: come i nuclei familiari, anche le nuove case sono sempre più piccole (da 92,1 mq nel 1995 a 86,7 nel 2007), anche se a Vicenza, pur nella recente flessione del mercato immobiliare, quasi la metà delle compravendite si indirizza ancora ad abitazioni di dimensione media e grande.

**Fig. 4.1 - Nuove abitazioni residenziali autorizzate, popolazione residente e famiglie (numeri indice base 2001=100). Provincia di Vicenza - Anni 2001:2007**



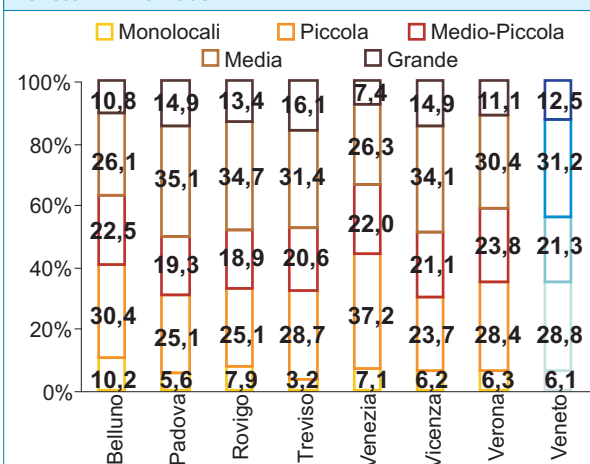
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

**Fig. 4.2 - Numeri indice di compravendite nel settore residenziale. Provincia di Vicenza - Anni 2004:2009**



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Agenzia del Territorio

**Fig. 4.3 - Distribuzione di compravendite nel settore residenziale per dimensione delle abitazioni per provincia. Veneto - Anno 2009**

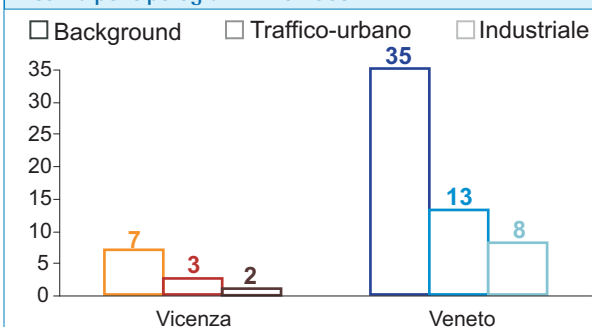


Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Agenzia del Territorio

## 5. Reti territoriali - ambiente, territorio

Lo sviluppo produttivo, insieme a quello urbanistico, rappresenta evidenti fattori di pressione sul territorio. Le reti di monitoraggio ambientale e territoriale, gestite dalla Regione Veneto, consentono di monitorare i fenomeni in atto al fine di attuare idonei piani di protezione del territorio. Per il controllo della qualità dell'aria è stata implementata una rete di monitoraggio costituita da stazioni di rilevamento dell'inquinamento situate in diverse posizioni strategiche. Nella provincia di Vicenza sono presenti 12 di queste stazioni, delle quali 7 in aree definite di background urbano o rurale, 3 in aree di traffico e 2 in aree industriali.

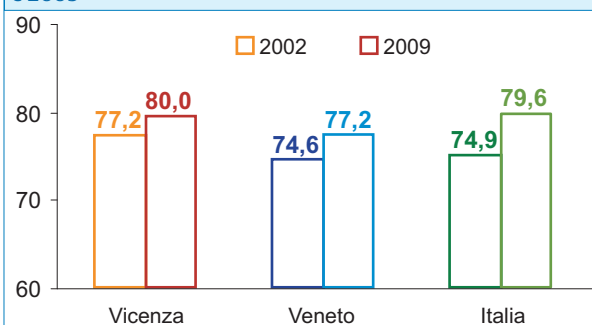
**Fig. 5.1 - Numero di stazioni di monitoraggio dell'aria a Vicenza per tipologia - Anno 2009**



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Arpav

Nel 2008 in Veneto si sviluppa una rete di 10.818 km di strade principali sulle quali nel 2009 circolavano 3.794.433 veicoli, 692.899 dei quali nella provincia di Vicenza, corrispondenti a 80 ogni 100 residenti vicentini, con una crescita di 2,8 unità rispetto al 2002.

**Fig. 1.2 - Veicoli per 100 abitanti per provincia - Anni 2002 e 2009**



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Aci e Istat

Si stima che in un giorno medio feriale, in Veneto nel 2009, ci siano stati poco più di 10,5 milioni di spostamenti, un valore in crescita dal 2007 (+7,7%), il 45,7% dei quali ha superato i confini comunali. Il comune capoluogo di Vicenza riesce ad attrarre l'1,3% di tutti gli spostamenti dei cittadini veneti e il 2,9% di quelli extraurbani.

Dal lato dell'offerta di mobilità e con riferimento ai comuni capoluogo, nel 2008 in Veneto ogni 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale corrono circa 124 km di linee di autobus, tram e filobus (119 il dato Italia) e sono a disposizione 10,5 autobus ogni 10.000 abitanti; a Vicenza rispettivamente 192 km e 11,3 autobus. Nel 2008 i mezzi pubblici del complesso dei comuni capoluogo del Veneto hanno trasportato 286 viaggiatori per abitante, 68 a Vicenza, valore in diminuzione (-7,4%) rispetto al 2000.



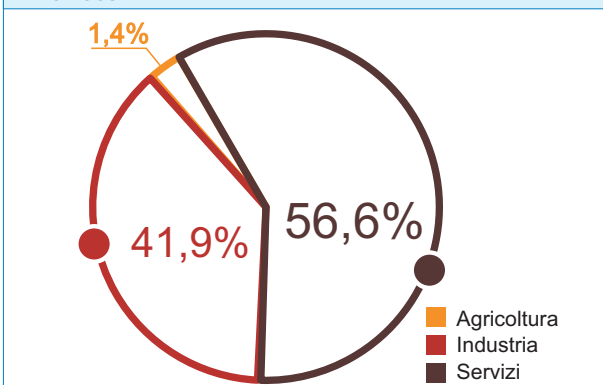


## 6. Le reti economiche

Il processo di globalizzazione dell'economia nell'ultimo decennio ha ancor più accentuato il complesso sistema di relazioni che scavalca i confini geografici, dimensionali o settoriali, attraversa ambiti gestionali e normativi differenti, è trasversale rispetto a diverse strutture sociali e forme di governo. Ne è esempio l'andamento congiunturale dell'ultimo anno: la crisi finanziaria sfociata oltreoceano ha avuto forti ripercussioni su tutte le economie reali locali.

Per il 2009 sono disponibili i dati sul PIL solo per ripartizione territoriale. Il PIL si contrae del 6,1% nel Nord-Ovest, del 5,6 nel Nord-Est<sup>1</sup>, del 3,9 nel Centro e del 4,1 nel Mezzogiorno. In questo contesto si può dire che il Veneto con una riduzione stimata dall'Istituto Prometeia del 5% di PIL riesce a contenere le perdite rispetto alle altre regioni fortemente industrializzate. Le province venete seguono l'andamento regionale, per il 2009 si stima una variazione del valore aggiunto prodotto da Vicenza del -5,7%. Complessivamente la provincia di Vicenza produce il 17,8% del valore aggiunto regionale; il comparto economico che realizza la quota maggiore di ricchezza (56,6%) è quello dei servizi, seguito dall'industria (41,9%) e dal settore agricolo (1,4%).

**Fig. 6.1 - Quota del valore aggiunto per settore. Vicenza - Anno 2009**



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Prometeia

**Tab. 6.1 - Variazioni % 2009/08 e 2010/09 del valore aggiunto. Vicenza, Veneto e Italia**

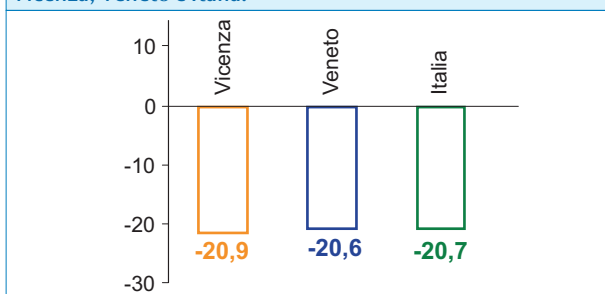
	Var. % 2009/08	Var. % 2010/09
Vicenza	-5,7	1,9
Veneto	-4,9	1,4
Italia	-5,5	0,9

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Prometeia

## 7. La rete mercantile

La maggiore apertura verso i mercati esteri rende l'economia veneta più sensibile alle dinamiche del commercio mondiale e ciò spiega il forte rallentamento dell'export subito nell'ultimo anno: nel 2009 la regione subisce una perdita del 20,6% rispetto all'anno precedente, in linea con la dinamica nazionale e delle altre principali regioni (Lombardia -20,9%, Emilia Romagna -23,3%, Piemonte -21,6%). I dati del primo trimestre 2010 sono positivi: l'export veneto cresce del 10% (dati provvisori) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un tasso superiore a quello nazionale, 9,4%. Il valore delle esportazioni nel 2009 della provincia di Vicenza ammonta a

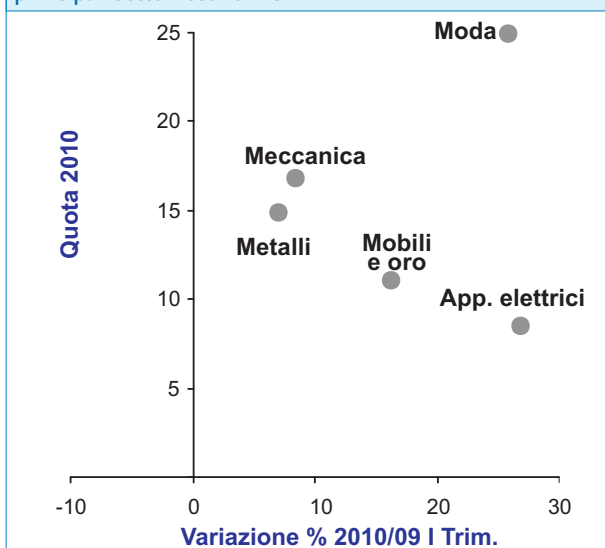
**Fig. 7.1 - Variazione % 2009/08 delle esportazioni. Vicenza, Veneto e Italia.**



(\*) Dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

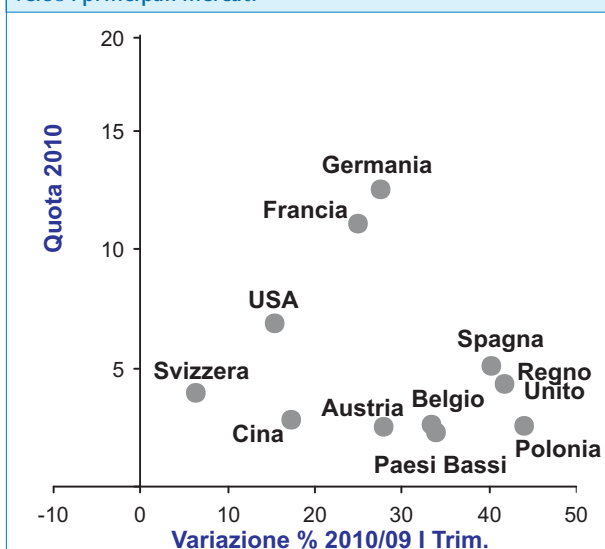
**Fig. 7.2 - Variazioni % del primo trimestre 2010/09 (\*) e quota 2010 delle esportazioni della provincia di Vicenza dei principali settori economici**



(\*) Dati provvisori riferiti al primo trimestre dell'anno.

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

**Fig. 7.3 - Variazioni % del primo trimestre 2010/09 (\*) e quota 2010 delle esportazioni della provincia di Vicenza verso i principali mercati**



(\*) Dati provvisori riferiti al primo trimestre dell'anno.

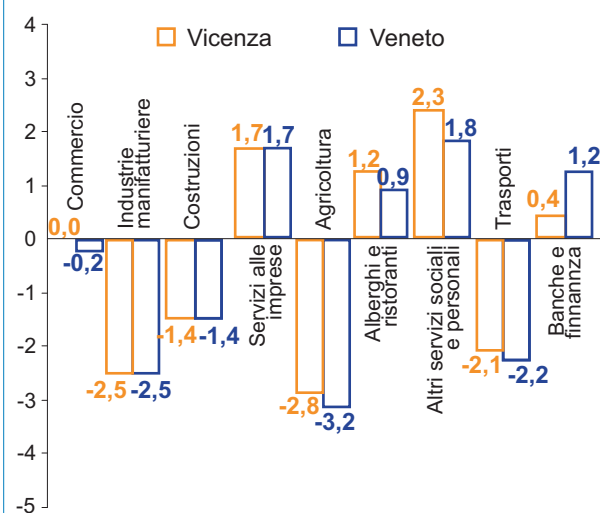
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

<sup>1</sup> Il Nord-Est comprende Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

10.965,4 milioni di euro e rappresenta il 28,7% dell'export regionale. Anche Vicenza ha risentito della crisi che ha colpito il commercio mondiale nel 2009 (-20,9%), ma i dati del primo trimestre del 2010 testimoniano il recupero dell'interscambio (+20,2%). I principali mercati di sbocco per i prodotti vicentini sono: Germania (13,1% sul totale dell'export provinciale), Francia (11,6%) e USA (7,2%). Quanto ai settori economici, i principali si confermano il tessile e abbigliamento (25,0%), la meccanica (16,8%), l'industria dei metalli (15,0%), oltre al comparto orafa che incide per circa il 10% del totale esportazioni della provincia.

## 8. Le reti produttive

**Fig. 8.1 - Variazioni % 2009/08 del numero di imprese attive per categoria economica. Veneto e Vicenza**



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati InfoCamere

Lo sviluppo demografico imprenditoriale del Veneto nel 2009 si è chiuso con un numero di imprese attive a fine anno pari a 458.352, -0,9% rispetto al volume dell'anno precedente.

**Tab. 8.1 - Var. % 2009/08 e Var. % I sem. 10 / I sem. 09 del numero di imprese attive. Vicenza, Veneto e Italia**

	Var. % 2009/08	Var. % I° sem. '10 / I° sem. '09	Var. % II° trim. '10 / I° trim. '10
Vicenza	-0,8	0,0	0,3
Veneto	-0,9	-0,4	0,5
Italia	-0,6	-0,3	0,5

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati InfoCamere

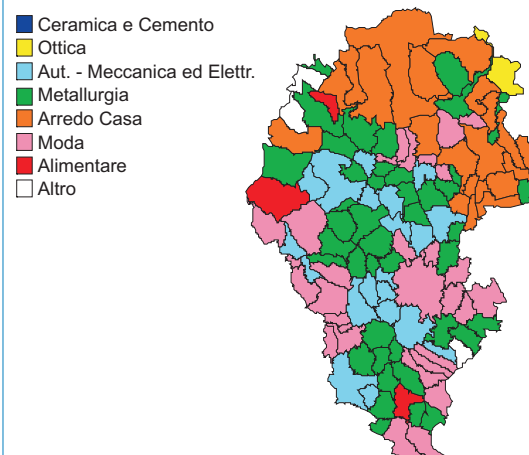
Nella provincia di Vicenza nel 2009 si contano 76.707 imprese, il 16,7% delle imprese venete, e si registra una variazione del -0,8% rispetto all'anno precedente.

**Tab. 8.2 - I cinque principali settori delle imprese di Vicenza: quote % sul totale imprese provinciali**

	% sul totale
Commercio	23,3%
Ind. manifatturiere	18,6%
Costruzioni	15,3%
Servizi alle imprese	14,2%
Agricoltura	13,5%

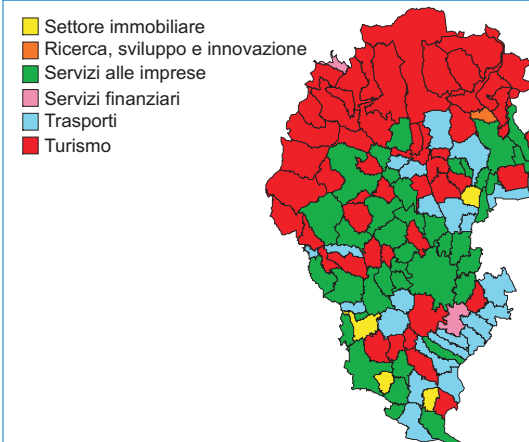
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati InfoCamere

**Fig. 8.2 - Unità locali prevalenti del settore manifatturiero per comune. Vicenza - Anno 2007**



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

**Fig. 8.3 - Addetti prevalenti del settore dei servizi(\*) per comune. Vicenza - Anno 2007**



(\*) Escluso il commercio e quelli prevalentemente pubblici.

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

A caratterizzare l'imprenditoria industriale vicentina sono prevalentemente i settori dell'arredo casa, della moda, che comprende l'industria orafa, e delle industrie dei metalli e della "meccatronica", mentre il terziario manifesta una concentrazione di attività turistiche e di servizi alle imprese.

Come nel resto del Veneto, anche a Vicenza a risentire maggiormente della stagnazione dei mercati sono l'agricoltura (-2,8% di imprese attive) e il settore manifatturiero (-2,5%), mentre il comparto con quota maggiore nell'impianto produttivo vicentino, il commercio, è rimasto stabile.

Nel 2009 le imprese attive nel commercio in provincia di Vicenza sono 17.859, il 23,3% del totale delle imprese della provincia. Gli esercizi della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) mantengono un andamento nettamente positivo: nel 2009 in provincia di Vicenza si sono contati 232 esercizi tra grandi magazzini, supermercati ed ipermercati, per 302.300 metri quadri di superficie di vendita, in forte aumento rispetto al 2008.

L'imprenditoria artigiana, dopo anni di crescita più o meno consistente, vede concludersi il 2009 con qualche difficoltà: le imprese artigiane attive all'ultimo 31 dicembre sono 26.548, rappresentano il 34,6% dell'imprenditoria



vicentina e registrano una variazione di -1,7% rispetto all'anno precedente.

La difficile situazione congiunturale, ma ancor prima la necessità di mantenere un ruolo importante nella competitività internazionale ha indotto i diversi attori economici e sociali a riprogettare le linee strategiche per il futuro. Le imprese più attive e innovative hanno iniziato a discostarsi dal modello di business tradizionale per muoversi verso forme di organizzazione produttiva a rete, caratterizzate da nuovi modelli di coordinamento e assetti giuridici, come la struttura in gruppo, o il rafforzarsi dei distretti produttivi.

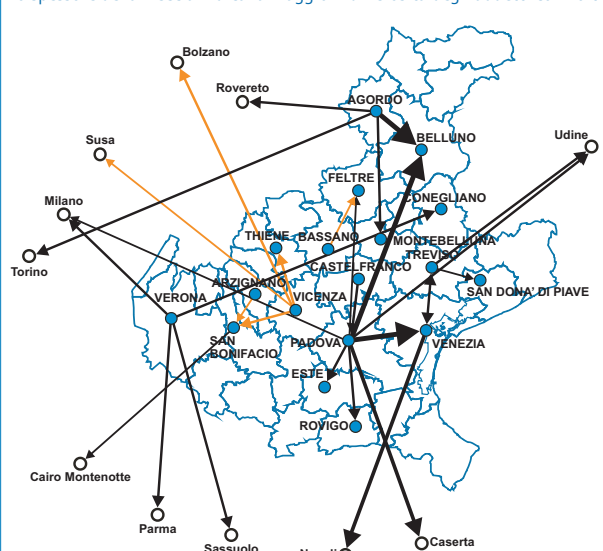
Nel 2007, in Veneto sono presenti 8.954 gruppi di imprese, di cui 7.268 hanno il vertice nella regione stessa, 765 in altre regioni italiane e 921 in uno stato estero. In provincia di Vicenza sono 4.158 le imprese che appartengono ad un gruppo e coinvolgono 111.051 addetti.

L'esistenza di strutture produttive reticolari si coglie analizzando la configurazione dei legami produttivi sul territorio. La rappresentazione grafica vede riprodotti i principali legami tra i sistemi locali, mediante frecce orientate che collegano i sistemi locali delle sedi d'impresa con quelli delle rispettive unità locali. Lo spessore di ciascuna freccia è proporzionale al numero di addetti coinvolti.

Nella provincia di Vicenza si può rilevare come diversi addetti dell'industria vicentina del tessile, pelletteria ed elettrica siano occupati in unità locali contigue, Thiene e San Bonifacio in primo luogo; questi sistemi locali del lavoro veneti fanno inoltre parte di una rete che si estende ad altre regioni, precisamente a sistemi locali del Trentino e del Nord-Ovest dell'Italia, dove emergono in particolar modo l'industria dei metalli e quella dei minerali. Un'altra connessione produttiva di rilevanza è quella tra Bassano e Feltre, importante nel settore dei metalli.

**Fig. 8.4 - Imprese industriali con sede in Veneto che hanno unità locali interne ed esterne(\*). SLL del Veneto - Anno 2007**

Lo spessore della freccia indica la maggior numerosità degli addetti coinvolti.



(\*) Sulla mappa sono stati riprodotti i legami tra imprese e unità locali che vedono coinvolti più di 350 addetti delle unità locali.

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

## 9. La rete agroalimentare

Il formaggio Asiago Dop è un prodotto tipico della terra veneta, risultato dell'utilizzo di metodologie rispettose di una consolidata tradizione storica e prodotto esclusivamente nelle zone stabilite dalla legge che comprendono tutta la provincia di Trento e di Vicenza e le parti confinanti delle provincie di Treviso e Padova, con latte raccolto sul posto da vacche la cui alimentazione è controllata.

Il Consorzio Tutela Formaggio Asiago, che ha sede a Vicenza, nasce nel 1979 per controllare la qualità del prodotto finito e vigilare sul corretto uso delle denominazioni, dei contrassegni, dei marchi, promuovere la conoscenza in Italia ed all'estero, riunendo oltre quaranta tra produttori e stagionatori, l'83% dei quali risiede proprio

**Fig. 9.1 - Produzione di Asiago pressato e d'allevio (000 qli). Anni 1999:2009**



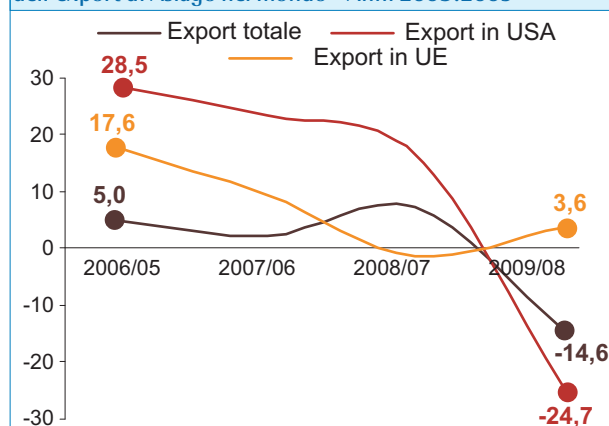
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Consorzio Tutela Formaggio Asiago

nel territorio della provincia di Vicenza.

L'Asiago più antico è quello d'allevio, le cui forme vengono tagliate solo dopo mesi di stagionatura e che nel 2009 ha raggiunto una produzione pari a 207 mila quintali, corrispondenti a quasi 1.500.000 forme, provenienti da più di 1.800.000 litri di latte.

Negli anni '20 è iniziata invece la produzione di un formaggio Asiago a più breve stagionatura chiamato

**Fig. 9.2 - Variazione % rispetto all'anno precedente dell'export di Asiago nel mondo - Anni 2005:2009**



Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

"Asiago pressato", con una produzione nel 2009 di 27 mila quintali, pari ad oltre 280 mila forme, frutto della lavorazione di oltre 300 mila litri di latte.

L'export tra il 2005 ed il 2009 è cresciuto di oltre il 30%, grazie soprattutto al forte incremento del numero di forme acquistate negli Stati Uniti.

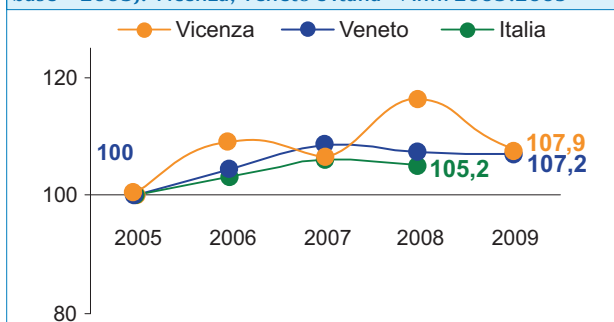


## 10. Turismo

Il trend delle presenze di turisti nella provincia di Vicenza, a differenza di altre realtà territoriali, non sembra aver subito una frenata in concomitanza all'inizio della crisi economica. L'andamento è invece fortemente influenzato dall'aver ospitato o meno l'Adunata Nazionale degli Alpini, tenutasi ad Asiago nel 2006 e a Bassano del Grappa nel 2008. Sotto questa luce va quindi letta anche la diminuzione del 6,7% registrata nel 2009, quando a livello regionale si è manifestata una certa stabilità del fenomeno (-0,3%). Il comprensorio che ha visto mancare il cospicuo flusso degli alpini è quello delle città d'arte; al contrario si notano incrementi sull'altopiano di Asiago (+20,5%) e anche alle terme (+3,4%). L'andamento del primo semestre 2010, confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente, è in linea con la media regionale, con una variazione delle presenze del -0,8%.

I più assidui frequentatori del territorio vicentino sono i nostri connazionali. In particolare un pernottamento ogni tre è effettuato da un veneto, con un incremento nell'ultimo anno del 6,6%.

**Fig. 10.1 - Numero indice (\*) delle presenze di turisti (anno base = 2005). Vicenza, Veneto e Italia - Anni 2005:2009**



(\*) Numero indice = (presenze anno t / presenze anno base) x 100  
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat- Regione Veneto

**Tab. 10.1 - Presenze di turisti per comprensorio. Vicenza e Veneto - Anno 2009**

	Provincia di Vicenza		Veneto	
	Quota %	Var.% 2009/08	Quota %	Var.% 2009/08
Città d'arte	65,1	-15,3	25,7	-5,1
Montagna	31,5	16,3	9,2	0,3
Terme	3,4	7,2	5,0	-1,7
Altro (*)	-	-	60,1	2,0
Totale	100,0	-6,7	100,0	-0,3

(\*) Comprende il comprensorio balneare e quello lacuale  
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat- Regione Veneto

**Tab. 10.2 - Provenienza dei turisti. Graduatoria delle presenze. Vicenza - Anno 2009**

Luogo di Provenienza	Presenze	Var.% 2009/08	Quota %
Veneto	605.325	6,6	31,9
Lombardia	178.957	-25,0	9,4
Emilia Romagna	81.153	7,2	4,3
Lazio	75.654	-5,0	4,0
Germania	71.262	-7,2	3,8
USA	66.691	3,4	3,5
Piemonte	65.247	-30,0	3,4
Toscana	52.656	-7,9	2,8
...			
Totale	1.899.857	-6,7	100,0

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat- Regione Veneto

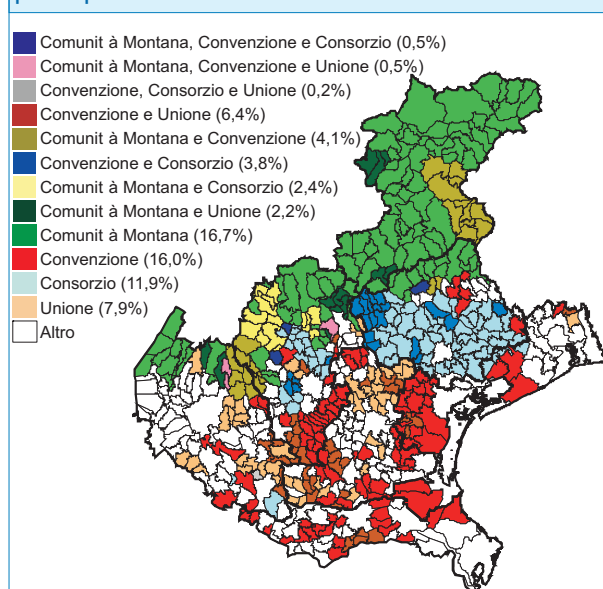
## 11. Federalismo funzionale

Al fine di razionalizzare e rendere più efficiente la gestione dei servizi, si è data la possibilità agli enti locali di condividere capacità e risorse nella gestione di specifiche funzioni, da svolgere in forma associata. Il modello relazionale degli enti locali del Veneto prevede la compresenza di quattro forme associative: le Convenzioni e i Consorzi, entrambe di natura monofunzionale, e le Unioni dei Comuni e le Comunità Montane, più organizzate e stabili che possono esercitare più di una funzione contemporaneamente.

La rete intercomunale interessa oggi più del 70% dei comuni veneti, partecipanti a una o più forme associative (in quest'ultimo caso per la gestione di servizi diversi). A fine 2009 si contano nel Veneto 29 Unioni di Comuni, corrispondenti a 100 comuni associati, mentre le Comunità Montane sono 19 e riguardano 171 comuni e interessano una superficie del 36,3% contro il 10,6% coinvolta dalle Unioni dei Comuni.

In dettaglio, nel territorio vicentino sono presenti tutte le varie forme associative, in particolare si contano 6 Comunità Montane, corrispondenti a 51 comuni associati, per una quota di popolazione interessata di oltre il 33% della provincia e una superficie provinciale coinvolta pari a ben il 54%, e 7 Unioni di Comuni, corrispondenti a 19 comuni associati che coinvolgono il 10,6% della popolazione provinciale e l'11,4% della superficie vicentina.

**Fig. 11.1 - Distribuzione territoriale dei Comuni partecipanti a forme associate. Veneto - Anno 2009**



Fonte: Regione Veneto - Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti.  
Elaborazioni Direzione Sistema Statistico Regionale

**Tab. 11.1 - Partecipazione dei comuni vicentini a forme associative - Anno 2009**

	Unioni	Comunità montane
Associazioni	7	6
Comuni coinvolti	19	51
% popolazione interessata	10,6	33,4
% superficie coinvolta	11,4	54,2

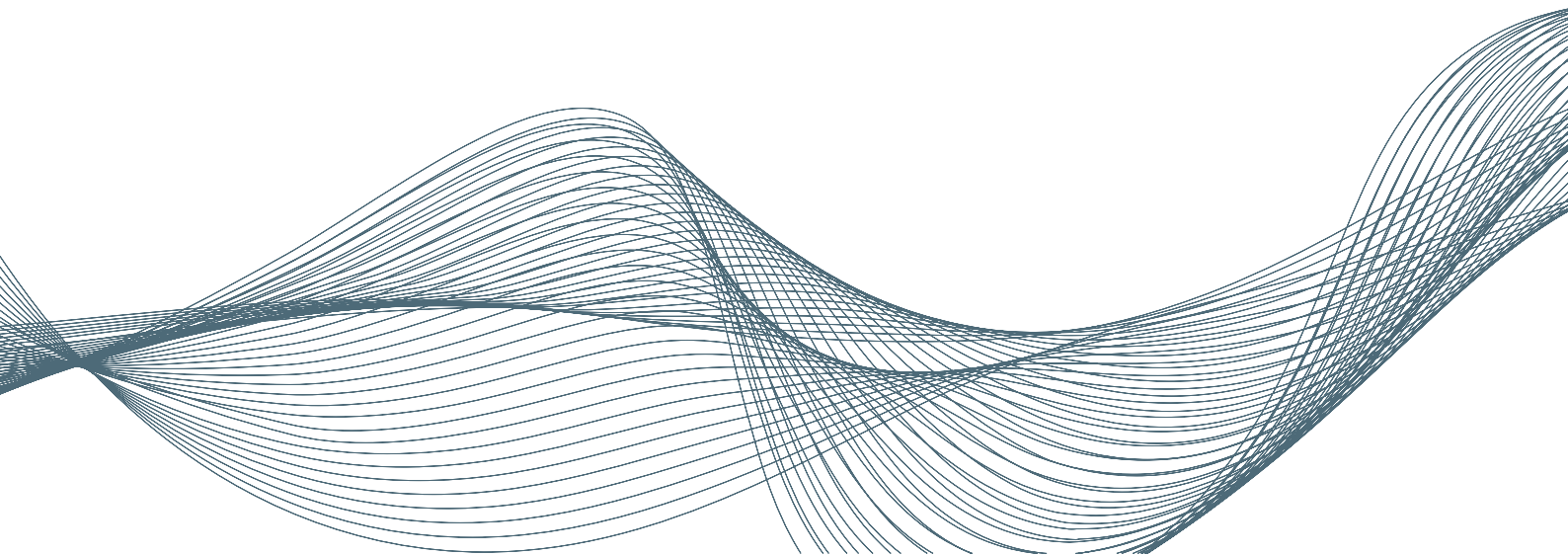
Fonte: Regione Veneto - Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti e Istat.  
Elaborazioni Direzione Sistema Statistico Regionale



Tab. 12.1 - I numeri raccontano

	Vicenza	Veneto
Popolazione (2009)	866.398	4.912.438
Abitanti/kmq (2009)	317,9	267,0
Incidenza % stranieri residenti su popolazione totale (2008)	10,5	9,3
N. comuni con popolazione < 3.000 abitanti	46	199
>=3.000 e < 10.000 abitanti	53	254
>= 10.000 abitanti	22	128
Famiglie (2009)	345.792	2.007.146
Imprese (2009)	76.707	458.352
Valore aggiunto (2008) mln di euro	24.075	134.292
Valore aggiunto pro capite (2008) euro	28.093	27.638
Esportazioni (2009) mln di euro, dati provvisori	10.965	38.256
Presenze turistiche (2009)	1.899.857	60.444.274
Tasso disoccupazione (2009)	5,0	4,8
Tasso occupazione 15 - 64 anni (2009)	65,0	64,6

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat, Regione Veneto e Prometeia

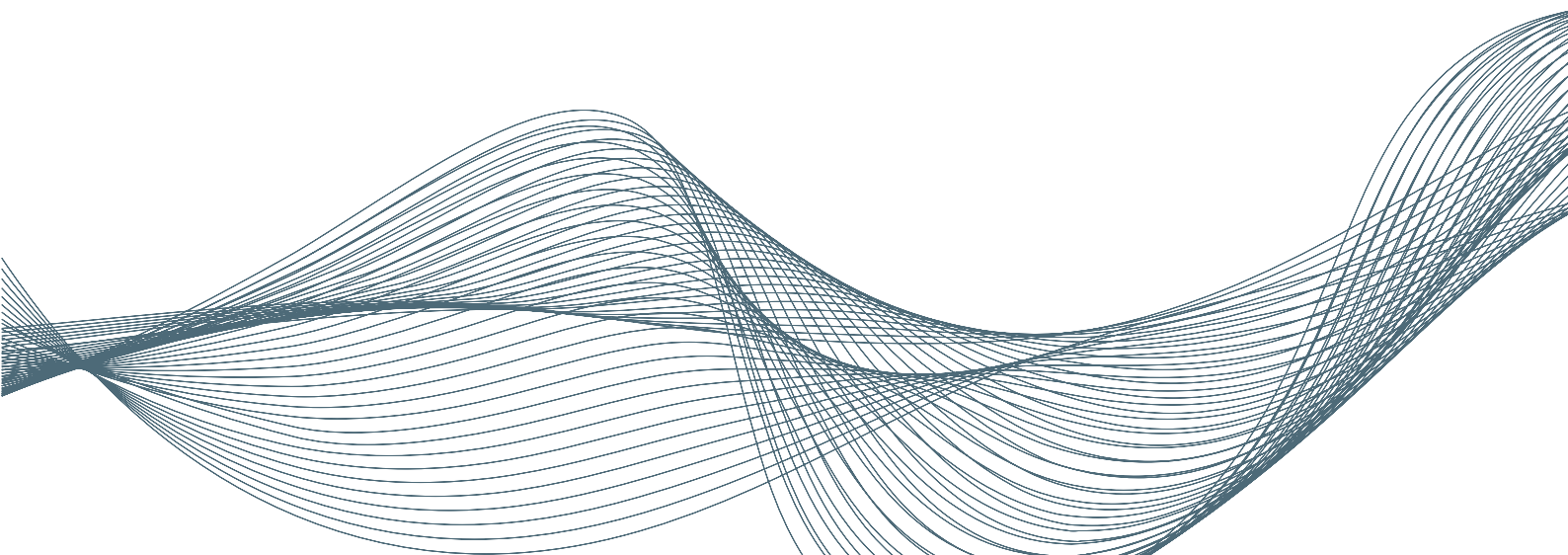




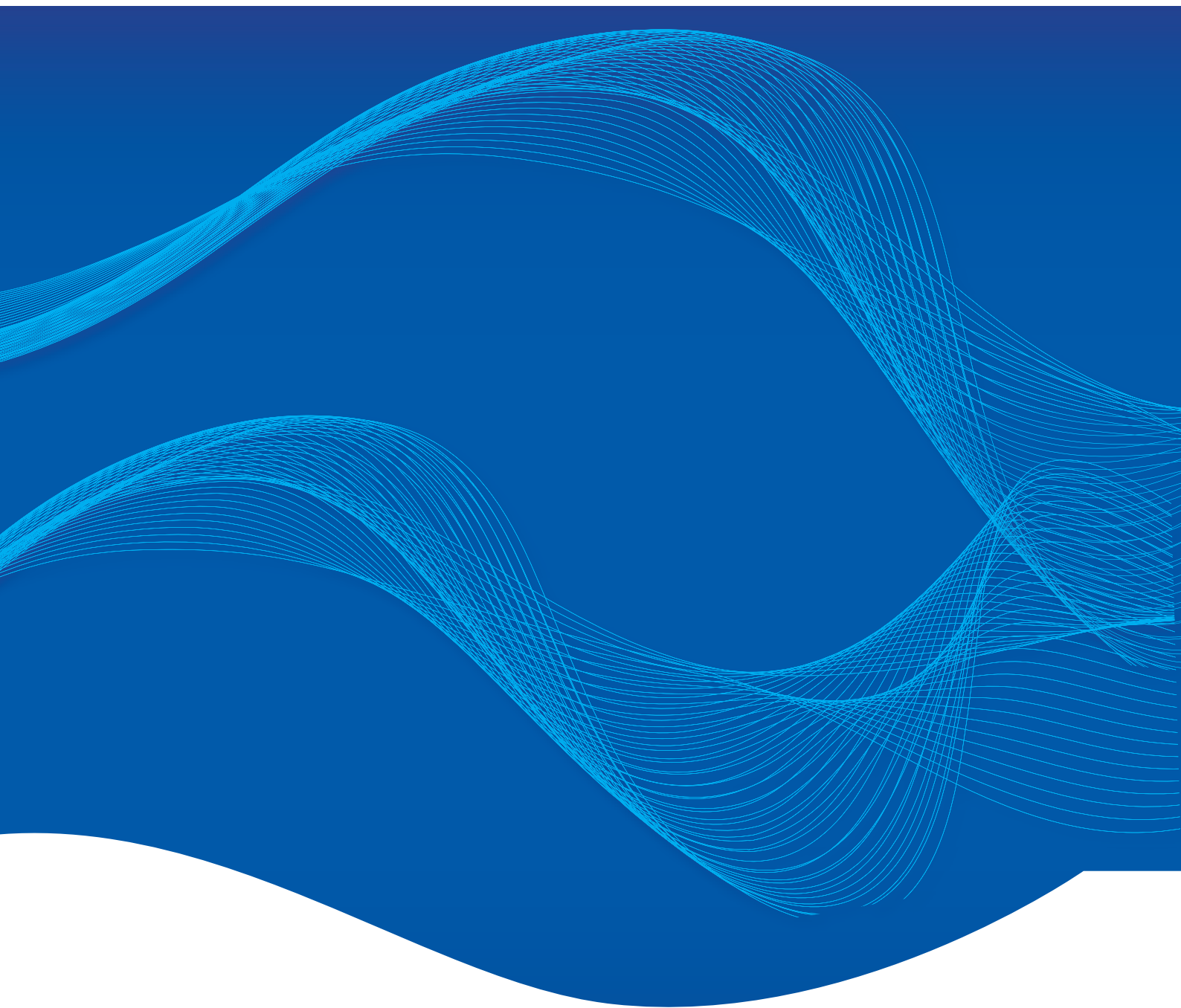
A cura della Direzione Sistema Statistico Regionale  
Estratto dal Rapporto Statistico 2010, il Veneto si racconta, il Veneto si confronta



**Regione del Veneto**  
- Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, alla Statistica, agli Affari Generali  
- Segreteria regionale per l'Istruzione, il Lavoro e la Programmazione  
- Direzione sistema statistico regionale  
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A  
30123 Venezia  
**tel.041/2792109 fax 041/2792099**  
**e-mail: [statistica@regione.veneto.it](mailto:statistica@regione.veneto.it)**  
**<http://www.regione.veneto.it/statistica>**







Ottobre 2010